

Leonforte, confida che il Governo ne solleciterà, con vigile cura, i lavori.

« Confida anche che comprenderà nel prossimo gruppo di lavori da intraprendere il tronco Nicosia-Bronte, per cui furono da tempo completati gli studi e già spesi alcuni milioni per inizio di esecuzione ».

L'onorevole Majorana ha facoltà di svolgerlo.

MAJORANA. Poche parole. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro sulle manutenzioni stradali e sulle bonifiche; e non dubito che egli ne farà particolare ma pronta e concreta applicazione disponendo che siano riattate senza indugio le sconquassate trazzere di quel di Nicosia, nonché di Sperlinga, Cerami, Troina e luoghi vicini; e provvedendo alla bonifica di Villadoro presso Nicosia. Si tratta di bisogni urgenti e indifferibili, che da lungo tempo reclamano soddisfazione. Ed io mi rendo interprete, sicuro e fiducioso, di quelle generose popolazioni.

Ho poi presentato l'ordine del giorno testè letto, per due serie di ragion: l'una quella di ringraziare il ministro che so che si occupa con grande buon volere della costruzione della ferrovia Nicosia-Bivio-Leonforte; l'altra perchè l'onorevole ministro abbia occasione, con la sua alta parola, di rassicurare pienamente su ciò il vivo desiderio di quelle popolazioni che da tanti anni aspettano ansiose che sia loro resa questa giustizia.

Sulla seconda parte dello stesso ordine del giorno, che si riferisce al tronco ferroviario Nicosia-Bronte, devo ricordare che tale tratto, pur troppo, non è compreso nel gruppo di ferrovie urgenti di cui, nelle determinazioni ministeriali, si è stabilito di procedere subito all'attuazione.

Prego però l'onorevole ministro di voler tenere presenti le aspirazioni e speranze, per quanto oramai meno immediate, di quelle popolazioni, ricordando che, per questo tronco, non solo gli studi sono già fatti, ma non resta che dare esecuzione ai lavori; che anzi questi furono già iniziati, erogando importanti somme, ma poi restarono sospesi.

È evidente che per tali ragioni domani tale tronco dovrà essere tra i primi che potranno realizzarsi. Ed è a notare che quella regione è priva di vie camionabili e di altri mezzi di celere comunicazione; e trovandosi fra due tratti di ferrovia secondaria, la Nicosia-Leonforte e la Circumetnea, non potrebbe aspirare che ad un mezzo di comu-

nicazione a quelli omogenei, cioè ad un proprio tronco di ferrovia secondaria.

Confido quindi nell'opera dell'onorevole ministro. In questo senso porto le aspirazioni vivissime e antiche di quelle nobili popolazioni che anelano e debbono collegarsi alla grande patria nostra per via di ferrovie. Queste poi, non hanno soltanto somma importanza locale, ma anche nazionale, in quanto possono pure servire, sotto il punto di vista militare, come linee strategiche di complemento nell'interno della Sicilia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Milani Giovanni, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a coordinare e riordinare le disposizioni vigenti sulle case economiche, popolari e rurali e sulla industria edilizia, facendo voti per un indirizzo legislativo che consenta agli enti morali non speculativi di svolgere una continuativa attività costruttrice e che faciliti ai piccoli risparmiatori di acquistare con il sistema dell'ammortamento normale od assicurativo l'abitazione familiare ».

L'onorevole Milani Giovanni ha facoltà di svolgerlo.

MILANI GIOVANNI. Dirò pochissime parole, data l'ora tarda e la legittima impazienza della Camera.

Nel formulare il mio ordine del giorno io supponevo che il tema dell'edilizia popolare, intimamente connesso a quello della crisi delle abitazioni, la quale, come ormai è da tutti riconosciuto, può essere soltanto superata con nuove costruzioni di case, avrebbe costituito oggetto di ampia trattazione.

Ma da nessuno di coloro che hanno partecipato alla discussione fu finora esaminato questo argomento di grave e generale interesse, nè io vorrò ora neppure sfiorarlo.

Sono lieto semplicemente di prender atto della dichiarazione breve, ma efficace, fatta oggi alla Camera dall'onorevole ministro, il quale, con nobile intelletto e con cuore generoso, ha dimostrato di apprezzare l'importanza sociale del problema e l'impellenza delle esigenze che si possono constatare; esigenze che premono su quanti soffrono per la mancanza di abitazioni. Io sono persuaso, quindi, che l'onorevole ministro vorrà rivolgere le sue cure, escogitando tutti i mezzi opportuni, allo scopo di affrettare la risoluzione del problema.

In relazione a questo scopo nel mio ordine del giorno mi sono limitato a segnalare come